

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1072

COMUNE DI BISCEGLIE (BT). Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P. Approvazione definitiva e aggiornamento del PPTR ex art. 2 comma 8 della LR 20/2009.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermate dai rispettivi Dirigenti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1748 del 15 dicembre 2000 pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P).
- Il PUTT/P al comma 1 dell'art. 5.06 *"Adeguamento degli strumenti urbanistici al piano"*, stabilisce che *"La disciplina paesaggistica del Piano può essere introdotta negli strumenti urbanistici generali vigenti con specifica variante. Tale "variante" viene assimilata a quelle ammesse ai sensi del secondo comma dell'art. 55 della LR n. 56/80; i suoi contenuti devono conformarsi a quanto previsto nel punto 2 dell'art. 2.10 ed è sottoposta all'iter previsto dalla LR n. 56/80, art. 16"*.
Lo stesso art. 5.06 al comma 3 prevede che: la Conformità della Variante al PUTT/P sia verificata ed attestata da specifico parere paesaggistico (art. 5.03).
- L'art. 5.03 comma 2 del PUTT/P prevede che il parere paesaggistico viene rilasciato sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'ufficio regionale competente.
- Il PUTT/P, all'art. 2.10 *"Piani Regolatori Generali conformi al piano"*, stabilisce che:
*"I piani regolatori generali comunali devono essere formati nel rispetto del Piano e, se vigenti, dei suoi sottopiani.
I contenuti paesaggistico-ambientali del PRG al di fuori dei territori costruiti vanno esplicitati e documentati. Detti contenuti devono articolarsi in:*
 - *analisi del territorio comunale, documentata con idonee elaborazioni scritto-grafiche-fotografiche, riportanti la perimetrazione degli ambiti estesi (art. 2.01) e la individuazione e perimetrazione degli ambiti distinti (titolo III);*
 - *specificazione delle trasformazioni e delle opere (insediative e infrastrutturali) compatibili con la tutela e la valorizzazione delle componenti paesaggistiche (titolo III) individuate e perimetrate;*
 - *specificazione operativa delle prescrizioni di base (titolo III) del piano nelle norme tecniche di esecuzione del PRG, e possono avere, all'interno del PRG, una loro autonoma formalizzazione"*.

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Giunta comunale n. 57 del 17.03.2014 il Comune di Bisceglie ha approvato la bozza di Adeguamento del vigente PRG alle previsioni del PUTT/P, incaricando il Dirigente della Ripartizione tecnica di assolvere agli adempimenti di legge in materia di VAS;
- con DCC n. 17 del 04.04.2014 il Comune di Bisceglie ha adottato la Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P, dando atto dell'avvenuta registrazione (in quanto non assoggettabile a VAS) della DGM n. 57/2014 sul sito regionale del Servizio VAS, dal quale risulta non selezionata;
- con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- con DCC n. 21 del 11.04.2016 il Comune di Bisceglie ha controdedotto le osservazioni della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P;
- il Comune di Bisceglie ha trasmesso la Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P con nota prot. n. 45990 del 18.10.2016 e con PEC del 17.01.2017, rispettivamente acquisite al protocollo regionale n. AOO 145_9375 del 20.10.2016 e n. AOO 145_2327 del 20.03.2017 per l'approvazione;

- con Deliberazione n. 381 del 24.03.2017, avente ad oggetto *“Comune di Bisceglie. Variante di Adeguamento dello strumento urbanistico vigente (PRG) del Comune di Bisceglie al PUTT/P ai sensi dell’art. 5.06 delle NTA del PUTT/P e aggiornamento del PPTR ex art.2 l.r. 20/2009. approvazione preliminare”* la Giunta Regionale ha deliberato di:

“DI APPROVARE, in via preliminare, ai sensi dell’art. 16 della LR n.56/1980 e dell’art. 5.06 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa e con le prescrizioni ivi riportate, la Variante di adeguamento al PUTT/P del PRG del Comune di Bisceglie, adottata con Delibera di C.C. n. 17 del 04-04-2014 e Delibera di C.C. n. 21 del 11-04-2016;

DI RICHIEDERE, ai sensi dell’art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980, al Comune di Bisceglie (BA) specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni;

DI RISERVARSI, ad esito dell’esame delle suddette determinazioni comunali ex art. 16 - undicesimo comma -della LR n. 56/1980, l’assunzione della deliberazione di approvazione definitiva della Variante in argomento, a cui resta subordinata l’entrata in vigore della nuova disciplina di cui trattasi;

DI APPROVARE le rettifiche degli elaborati del PPTR ai sensi del comma 8 dell’art. 2 della LR 20/2009 come in narrativa riportate, per le componenti della struttura idrogeomorfologica in coerenza con la Carta idrogeomorfologica come aggiornata al 2016, specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l’approvazione definitiva della Variante”;

- con DCC n. 66 del 25.07.2017 il Comune di Bisceglie ha adottato le modifiche agli elaborati della Variante al PUTT/P, in ottemperanza alle prescrizioni della DGR 381/2017;
- con nota prot. n. 36805 del 11.09.2017 il Comune ha trasmesso la DCC n. 66/2017 di recepimento della deliberazione di Giunta Regionale n. 381/2017 nonché gli allegati tecnici alla predetta deliberazione comunale;
- con nota prot. 2323 del 21.03.2018 la Regione ha richiesto al Comune di Bisceglie alcune integrazioni in merito alla proposta di delimitazione delle aree di cui all’art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, contenuta negli elaborati della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P;
- con nota prot. n. 2892 del 05.04.2018 la Regione ha trasmesso al MIBACT ai sensi dell’art. 104 delle NTA del PPTR la proposta di rettifica degli elaborati del PPTR relativamente alle componenti della struttura idrogeomorfologica in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica come aggiornata nel 2016.

1. Elenco elaborati

Di seguito si riportano in elenco, gli elaborati trasmessi in formato digitale pdf con nota prot. n. 36805 del 11.09.2017, allegati alla copia della DCC n. 66 del 25.07.2017 del Comune di Bisceglie:

- Norme Tecniche di Attuazione (luglio 2017)
- Tav. 1 *“ATD del Sistema dell’assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico* (luglio 2017)
- Tav. 2 *“ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, culturale e della potenzialità faunistica”* (luglio 2017)
- Tav 3.1 *ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito extraurbano”* (luglio 2017)
- Tav 3.2 *ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito città storica* (luglio 2017)
- Tav. A-ATE-Ambiti Territoriali Estesi (luglio 2017)
- Tav. 5 *Carta delle esclusioni dallo tutela paesaggistica statale* (luglio 2017)
- Tav. 6 *Repertorio dei Beni architettonici diffusi* (luglio 2017)

2. Stato della pianificazione

In merito alla pianificazione vigente sul territorio comunale si rappresenta che il territorio comunale di Bisceglie è disciplinato dal Piano Regolatore Generale approvato con DPRP n. 483 del 28.02.1977.

Con DCC n. 17 del 04.04.2014 il Comune di Bisceglie ha adottato la Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P.

Con DCC n. 21 del 11.04.2016 il Comune di Bisceglie ha controdedotto le osservazioni alla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P.

Con DCC 66 del 25.07.2017 il Comune di Bisceglie ha adottato la Variante al PUTT/P modificata in ottemperanza alle prescrizioni della DGR 381/2017;

Il Comune di Bisceglie ha avviato la redazione del PUG e con DCC n. 1 del 03.01.2006 ha approvato il DPP.

3. Compatibilità rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) e aspetti relativi all'aggiornamento del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

Preliminarmente si evidenzia che ai sensi dell'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR "le varianti di adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima della entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P".

La Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bisceglie rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR e, pertanto, prosegue il suo iter di approvazione ai sensi del PUTT/P.

Ai sensi del comma 1 dell'art. ICQ delle NTA del PPTR, il Comune di Bisceglie potrà accertare e dichiarare, ove ne ricorrano i presupposti, la conformità al PPTR della su richiamata Variante di Adeguamento con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione dell'adeguamento al PUTT/P da parte della Giunta regionale.

Nelle more della Conformità ai sensi dell'art. 100 o dell'Adeguamento ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, si applicano le previsioni e le disposizioni normative del PPTR.

Con DGR 381/2017 la Regione ha evidenziato che al fine di agevolare le successive fasi di redazione del PUG si è operato un confronto con le ricognizioni dei Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) di cui al PPTR.

Inoltre con la stessa DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto opportuno rettificare gli elaborati del PPTR ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, per le componenti della struttura idrogeomorfologica in coerenza con la Carta idrogeomorfologica aggiornata al 2016.

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shp unitamente alla relativa impronta MD5 utili ai fini della rettifica del PPTR.

File	MD5
RER_nuovo.dbf	9cfd1ac4d37c220766cf7424bc07cd76
RER_nuovo.shp	23e29253a5272afbad6b4be12065151e
RER_nuovo.shx	8dbf334941d6f8aff8a9834c668e6a95
doline_Clip.dbf	dcc60bb3ce5ba4fe6f4278e93b9ce2de
doline_Clip.shp	810176cdc0061af71182cb3a9618d25d
doline_Clip.shx	ce11db1d93e2d34aaeab706f7c486fed
grotte_Clip.dbf	27fa9cb8ea9d03a3d898bb51f0ac6943
grotte_Clip.shp	0beb1fb5dc9586f6ee234e5c70c7cce4
grotte_Clip.shx	569cb1260cb87b0e20fe5918acfc3bc3
reticolo_Clip.dbf	9ebd2fd6dc697c497b4dc02147865da8
reticolo_Clip.shp	b0cd9ff3567ca148c67f0c9a05339cbf
reticolo_Clip.shx	6c519bbd79845f831dfbd9e06d1570e3
vore_Clip.dbf	633907df4764746193512987741378f1
vore_Clip.shp	94d13c2edf3f84886d7c16d38ceba357
vore_Clip.shx	a19d02e00dba8b53b4dc19d1463f5e44
BSG_grotte_buffer.dbf	cd0d894308aa05cdba8b1d29f862315e
BSG_grotte_buffer.shp	9a1997829a9441b61681e5b0478547a8
BSG_grotte_buffer.shx	b6fb278a9f2488e7664243fba4b22e25
BSG_voragini_buffer.dbf	50d227921e379957eeb2cd76e0d68746
BSG_voragini_buffer.shp	02df2d3e97c52f745c7c36da1f8751e3
BSG_voragini_buffer.shx	95febbe1fecdb6ac7f3289a5d9195d58

3.1 Territori costruiti e aree escluse ai sensi dell'art. 142, comma 2, dei D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004

La Variante di Adeguamento del PRG di Bisceglie al PUTT/P (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) perimetra nella Tav. 1 i territori costruiti di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P.

Con DGR 381/2017 la Regione ha precisato che:

“La perimetrazione dei “Territori Costruiti” ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P riveste un carattere di transitorietà in attesa degli adeguamenti di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P all'interno dei quali i Comuni valutano in concreto l'opportunità di prevedere norme di tutela in presenza contestuale di previsioni urbanistiche di trasformazione e valori di paesaggio da tutelare. Ciò premesso, il riporto dei territori costruiti tra gli elaborati dell'Adeguamento del PRG al PUTT/P deve ritenersi elemento ricognitivo.

Inoltre, essendo decorso un anno dall'approvazione del PPTR sono decadute le disposizioni transitorie di cui al comma 6 dell'art. 106 e in detti territori si applicano le disposizioni di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR come previsto al comma 7 del medesimo articolo.

Al fine del completamento della procedura di cui all'art. 38 del PPTR si ritiene opportuno perimetrare per intero le aree rientranti nei casi di esclusione previsti alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, anche se non direttamente interessate da Beni Paesaggistici e/o Ulteriori Contesti Paesaggistici, producendo la documentazione necessaria a dimostrare la sussistenza di dette condizioni (PRG, PPA, ecc.)”.

Con DCC 66/2017 il Comune di Bisceglie ha approvato un nuovo elaborato grafico relativo alla perimetrazione delle aree rientranti nei casi di esclusione previsti alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004^ tuttavia non ha trasmesso la documentazione richiesta per la verifica di sussistenza della suddetta condizione di esclusione.

Pertanto la Regione ha richiesto con nota prot. 2323 del 21.03.2018 di integrare la documentazione relativa alle aree di cui al comma 2 dell'art.142 del Dlgs 42/2004 con i documenti indicati nella DGR n. 2331/2017.

Come già esplicitato nella suddetta nota la documentazione richiesta sarà verificata in un apposito tavolo tecnico a cui partecipano il Comune, il MIBACT e la Regione, finalizzato al raggiungimento dell'intesa di cui all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

Si precisa dunque che la procedura di approvazione della Variante di Adeguamento al PUTT/P ex art. 5.06 delle NTA del PUTT/P proseguirà il suo iter indipendentemente dal raggiungimento dell'intesa di cui sopra.

3.2. Istruttoria Ambiti Territoriali Distinti (ATD)

Riguardo alla perimetrazione degli Ambiti Territoriali Distinti cui al Titolo III delle NTA del PUTT/P, dall'esame degli elaborati trasmessi con nota prot. n. 36805 del 11.09.2017 (ed in particolare le tavv. 1, 2, 3.1, 3.2,4, 5 e 6) preliminarmente si evidenzia che non sono stati rappresentati gli Ambiti Territoriali Distinti inclusi nel perimetro dei territori costruiti e delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004.

Per quanto in precedenza espresso sia in merito al valore ricognitivo espresso dai territori costruiti sia in merito al perimetro delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, nelle more di una verifica che si svolgerà in un apposito tavolo tecnico finalizzato al raggiungimento dell'intesa di cui all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, gli Ambiti Territoriali Distinti dovranno essere interamente riportati negli elaborati della Variante.

3.2.1 Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico

(rif. serie n. 2, n. 6 e n. 10 degli atlanti della documentazione cartografica artt. 3.02, 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P, e Tav. 1).

Con riferimento al sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico, come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P, si evidenzia che il Comune di Bisceglie ha recepito negli elaborati grafici della Variante di Adeguamento gli elementi della Carta idrogeomorfologica come aggiornata ad esito del tavolo tecnico svolto con l'AdB (nota AdB prot. 7930 del 13.06.2016).

Inoltre, con riferimento alla DGR n. 381/2017 si riporta di seguito la proposta di aggiornamento del PPTR in merito al recepimento della Carta idrogeomorfologica aggiornata nel 2016.

Emergenze (art. 3.06 NTA PUTT/P): Compatibilità rispetto al PUTT/P e aspetti relativi all'aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

Doline

Tra le emergenze geomorfologiche la Variante di Adeguamento al PUTT/P (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) censisce una dolina con la relativa area annessa localizzata in prossimità della SS 16 bis in località Torre delle Monache. La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.06.4 delle NTA del PUTT/P come integrata dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 3 della Variante.

Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento.

Da un confronto con il PPTR si evince che negli elaborati di quest'ultimo è riportata la suddetta dolina con un perimetro leggermente diverso da quello perimetrato nella Variante di Adeguamento e nell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica.

Inoltre nel PPTR è riportata un'ulteriore dolina ad est del territorio comunale in località Piscina San Lorenzo, non confermata dalla Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016.

A tal proposito si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, stralciando la dolina non riportata nell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica e riallineando il perimetro della prima dolina a quello riportato nella stessa Carta idrogeomorfologica.

Inoltre si ritiene opportuno che il Comune chiarisca, in sede di conformità o adeguamento al PPTR, se la dolina individuata nella Variante di Adeguamento al PUTT/P sia da classificare come UCP Geosito, di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR.

Grotte

La Variante di Adeguamento del PRG di Bisceglie al PUTT/P (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) censisce nella Tav. 1 "ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico", in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica, le seguenti componenti con la relativa area annessa dimensionata della profondità di 100 m: grotta del Brigante, grotta della Punta di Ripalta, grotta della Punta di Ripalta 2, grotta della Volpe, Grotta della Spina, Grotta del Polpo, grotticella di Compare Girolamo, grotta di Casino Tuppicello, grotta dei Gechi, grotticella Coste di Consiglio, grotta del Finestrino, grotte due Crocette, grotta del Fico, grotta Santa Croce.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.06.4 delle NTA del PUTT/P come integrata dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 3 della Variante.

Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento.

La Variante di Adeguamento e la Carta Idrogeomorfologica hanno aggiornato rispetto al PPTR il censimento delle grotte introducendo tra le suddette componenti la grotta del Brigante, e precisando la localizzazione delle altre grotte presenti nel territorio comunale.

A tal proposito si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, riportando gli UCP Grotte come censiti dalla Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016.

Inghiottitoi

La Variante di Adeguamento del PRG di Bisceglie al PUTT/P (di cui alla DCC n. 66 del 25.07.2017) censisce nella Tav. 1 "ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico", in coerenza con la Carta

Idrogeomorfologica, la vora denominata Buco delle Staffe con la relativa area di rispetto dimensionata della profondità di 150 m ed una vora localizzata lungo Lama Giulia al confine con il Comune di Molfetta, della quale non è individuata, nella medesima tavola, l'area di rispetto.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.06.4 delle NTA del PUTT/P come integrata dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 3 della Variante.

Si prescrive il riporto dell'area di rispetto relativa alla vora localizzata lungo Lama Giulia.

Da un confronto con il PPTR si evince che la vora Buco delle Staffe individuata dalla Variante di Adeguamento e dalla Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016 è erroneamente classificata come grotta dal PPTR. Inoltre il PPTR riporta in prossimità di quest'ultima un inghiottitoio non censito dalla Variante né dalla Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016.

Si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Coste ed aree litoranee (art. 3.07 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) individua la zona litoranea, formata dall'area demaniale e da una fascia della profondità costante di 100 m e un'area annessa dimensionata della profondità di 200 m.

Dette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui all'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P come integrate dalle disposizioni del comma 2 dell'art. 4 delle NTA della Variante di Adeguamento.

Inoltre nella Tav. 1 è riportato il perimetro dei territori costieri di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 per i quali si applica la disciplina di tutela prevista dagli artt. 43-45 delle NTA del PPTR.

Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento a condizione che il perimetro dei territori costieri di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 fosse integrato con il tratto a Nord della Lama Paterno.

Con DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha riportato i territori costieri in coerenza con le prescrizioni regionali.

Tuttavia da una verifica degli elaborati trasmessi si evidenzia che nella Tav. 1 non è riportata la porzione dei territori costieri inclusa nella delimitazione proposta delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004.

Per quanto in precedenza espresso in merito al perimetro delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 nelle more di una verifica che si svolgerà in un apposito tavolo tecnico a cui partecipano il Comune, il MIBACT e la Regione, finalizzato al raggiungimento dell'intesa di cui all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, si prescrive il riporto per intero dei Territori costieri di cui all'art. 142 comma 1 del Dlgs 42/2004.

Corsi d'acqua (art. 3.08 NTA PUTT/P): Compatibilità rispetto al PUTT/P e aspetti relativi all'aggiornamento del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) riporta nella Tav. 1 "ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico", le seguenti lame comprensive di un'area annessa della profondità costante di 150 m: Paterno, Dattola, S. Croce, di Macina, dell'Aglio.

Dette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui all'art. 3.08.4 delle NTA del PUTT/P così come integrato dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 3 della Variante e se più restrittive, ad esse, si applicano le misure di salvaguardia disposte dall'art 47 delle NTA del PPTR.

Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto condivisibili la perimetrazione e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento.

Tuttavia da una verifica degli elaborati trasmessi si evidenzia che nella Tav. 1 non è riportata la porzione delle lame inclusa nella delimitazione proposta dei territori costruiti di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P e delle aree di cui all'art. 142 comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004.

Per quanto in precedenza espresso sia in merito al valore ricognitivo espresso dai territori costruiti sia in merito al perimetro delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, nelle more di una verifica che

si svolgerà in un apposito tavolo tecnico a cui partecipano il Comune, il MIBACT e la Regione, finalizzato al raggiungimento dell'intesa di cui all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, si prescrive il riporto per intero delle lame.

Inoltre, con la stessa DGR 381/2017 la Regione ha evidenziato che l'aggiornamento al 2016 della Carta Idrogeomorfologica riporta in corrispondenza di un tratto di Lama Paterno, le cui caratteristiche paesaggistiche e geomorfologiche sono state alterate dalla presenza di un bacino estrattivo, un diverso andamento del reticolo idrografico rispetto a quello riportato nel PPTR.

Si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016.

La rettifica dell'UCP Reticolo idrografico di connessione della RER è generata sia dal diverso andamento del reticolo idrografico in corrispondenza del bacino estrattivo che da lievi disallineamenti tra il reticolo aggiornato al 2016 e quello riveniente dalla Carta Idrogeomorfologica del 2009 recepita dal PPTR.

Con riferimento inoltre, alla perimetrazione dell'UCP lama Paterno si ritiene opportuno in sede di conformità o adeguamento al PPTR, che il Comune operi un approfondimento al fine di ridefinire detta perimetrazione in considerazione dell'effettivo andamento del reticolo idrografico.

Infine, si evidenzia che il PPTR classifica i corsi d'acqua denominati "Lama Paterno, Lama Cupa", "Lama di Macina, Santa Croce, lama Inglese" e "Lama dell'Aglio, Lama Giulia" come componenti dell'UCP Reticolo Idrografico di Connessione della RER.

Si ritiene opportuno in sede di conformità o adeguamento al PPTR, classificare dette aste del reticolo idrografico come UCP reticolo idrografico di connessione della RER, di cui all'art. 42 delle NTA del PPTR.

Versanti e crinali (art. 3.09 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) riporta tre orli di terrazzo morfologico con la relativa area annessa dimensionata della profondità di 50 m sottoponendoli al regime di tutela di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P come integrato dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art.3 della Variante.

Con DGR 381/2017 la Regione ha evidenziato che le ricognizioni del PPTR individuano nel territorio di Bisceglie alcuni versanti localizzati lungo lama Paterno, lungo il tratto costiero Nord e in prossimità di lama Santa Croce ed ha prescritto il riporto di detti versanti nella TAV1 della Variante di adeguamento da sottoporre al regime di tutela di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Con la DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha aggiornato gli elaborati riportando i suddetti versanti e sottoponendoli alla disciplina di tutela di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Tuttavia da un esame degli stessi si evince che nella Tav. 1 non è perimetrato per intero il versante lungo lama Paterno in corrispondenza dei cosiddetti territori costruiti di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P e delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 de! Dlgs 42/2004. Il versante lungo lama Santa Croce, invece, non risulta perfettamente coincidente con quello riportato nel PPTR.

Riguardo al versante lungo lama Paterno, per quanto in precedenza espresso sia in merito al valore ricognitivo espresso dai territori costruiti sia in merito al perimetro delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, nelle more di una verifica che si svolgerà in un apposito tavolo tecnico finalizzato al raggiungimento dell'intesa di cui all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, si prescrive il riporto per intero dei Versanti.

Per quel che riguarda invece il versante lungo Lama Santa Croce si prescrive il riporto del perimetro come individuato dal PPTR.

3.2.2 Sistema copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica

(rif. serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.03, artt 3.10 - 3.11 - 3.12 - 3.13 - 3.14 delle NTA del PUTT/P e Tav. 2).

Boschi e Macchie (art. 3.10 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) riporta nella Tav. 2 "ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica" un'area boscata con la relativa area annessa lungo la lama Santa Croce con un perimetro di dimensioni ridotte rispetto a quello riportato nel PUTT/P.

Detta componente nel PPTR non è individuata come bosco bensì come porzione di una più estesa compagine classificata come UCP "formazione arbustiva in evoluzione naturale" di cui all'art. 59 delle NTA.

Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto necessario eliminare il riporto della suddetta componente dagli elaborati della Variante di Adeguamento in quanto non classificabile come bosco ai sensi dell'Art. 142 del Dlgs 42/2004 e del Dlgs 227/2001.

Le ricognizioni del PPTR, inoltre, individuano un'ulteriore area boscata lungo la lama Santa Croce poco distante da quella riportata nella Variante.

Con la stessa DGR 381/2017 la Regione ha prescritto il riporto di quest'ultima area boscata censita dal PPTR con la relativa area annessa.

Con la DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha aggiornato gli elaborati riportando i boschi in coerenza con le prescrizioni regionali.

Si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dal Comune.

Beni Naturalistici (art. 3.11 NTA PUTT/P):

Per quanto riguarda la categoria Beni naturalistici, il PUTT/P censisce nel territorio di Bisceglie un biotopo denominato "Costa tra Trani e Bisceglie" a confine con il Comune di Trani, non confermato dalla Variante di Adeguamento.

Con DGR 381/2017 la Regione ha condiviso la scelta operata dal Comune.

Zone umide (art. 3.12 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento non censisce in analogia con gli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P aree appartenenti alla categoria zone umide così come definite dall'art. 3.12 delle NTA del PUTT/P.

Aree Protette (art. 3.13 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) ha rappresentato nella Tav. 2 "ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica" l'Oasi di protezione Pantano Ripalta istituita con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1061 del 23.03.1985 e individuata dal Piano Faunistico Venatorio Regionale. Detta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.13.4 del PUTT/P così come integrata dalle disposizioni di cui al comma 2 lett. c) dell'art. 4 della Variante e se più restrittive, la stessa Variante prevede che ad esse si applichino le misure di salvaguardia disposte dal PPTR.

Con DGR 381/2017 la Regione ha condiviso le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento a condizione che sia eliminato dall'art.4 comma 1 punto c) delle NTA della Variante di Adeguamento il riferimento alle norme del PPTR.

Con la DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha dichiarato che a parziale modifica della precedente perimetrazione, nella Tav. 2 (luglio 2017) è stato riportato il perimetro dell'Oasi come rappresentato negli atlanti del PUTT/P, mentre non ha ritenuto condivisibile l'eliminazione del riferimento al PPTR dall'art 4 comma 1 punto c) delle NTA della Variante, in quanto l'Oasi, come riperimetrata, coincide con il bene paesaggistico di cui al DM 1/8/1985 riguardante la "Zona costiera a Sud di Bisceglie" identificata nel PPTR con la sigla PAE 111.

Si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dal Comune, tuttavia si evidenzia che nell'elaborato Tav. 2 trasmesso non è indicato in legenda il riferimento alla suddetta Oasi di Protezione.

Si ritiene necessario rettificare la Tav. 2.

Beni Diffusi nel Paesaggio Agrario (art. 3.14 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) censisce come componenti appartenenti alla categoria "Beni diffusi nel paesaggio agrario" gli alberi monumentali e i muri a secco.

Gli alberi monumentali, rappresentati nella Tav. 2 "ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica", sono sottoposti alla tutela di cui all'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P come integrati dal comma 2 dell'art. 4 delle NTA della Variante di Adeguamento.

I muri a secco, rappresentati nella Tav. 3.1 "ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito extraurbano" e nella Tav. 3.2 "ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito città storica", sono disciplinati dall'art. 7 delle NTA della Variante di Adeguamento.

Inoltre la Variante riporta nella Tav. 3.2 (2016) le Costruzioni in pietra a secco e le strade bianche definite "Elementi Storici di Attrezzamento del territorio" e disciplinate dall'art. 7 delle NTA.

Nonostante possano considerarsi beni diffusi nel paesaggio agrario queste ultime componenti non sono rappresentate su tutto il territorio comunale in quanto la suddetta Tav. 3.2 (2016) non copre l'intero territorio di Bisceglie.

Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto necessario rappresentare le strade bianche e le costruzioni in pietra a secco su tutto il territorio comunale come riportate nell'elaborato "Integrazione al DPP Sistema delle Conoscenze", pubblicato nella sezione Adeguamento PRG al PUTT del sito web comunale.

Con la DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha provveduto a riportare nella Tav. 3.1 che rappresenta l'intero territorio comunale le suddette componenti, in coerenza con le prescrizioni regionali

Si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dal Comune.

3.2.3 Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa

(rif. serie n. 5 e n. 7 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.04, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18 delle NTA del PUTT/P e tavv. 3.1, 3.2, e 6)

Zone archeologiche (art. 3.15 NTA PUTT/P)

Il Comune di Bisceglie ha aggiornato le ricognizioni del PUTT/P ad esito dello studio del patrimonio storico per la elaborazione del PUG riportando nella Tav 3.1 ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito extraurbano" della Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) le seguenti componenti:

- zone archeologiche vincolate: grotta Santa Croce, Tomba di Albarosa, Dolmen Frisari, Carrara San Francesco.
- zone archeologiche: villaggio Lamadattola, necropoli Macchione, dolmen La Chianca, Gavetino don Petrillo.

Le zone archeologiche sono sottoposte dalla Variante di Adeguamento alla tutela di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P come integrata dal comma 2 dell'art. 6 delle NTA della stessa Variante.

Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che il territorio di Bisceglie è interessato dalle seguenti zone di interesse archeologico tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004: Santa Croce, Albarosa, Dolmen Frisari, Dolmen di Bisceglie, Gavetino don Petrillo, Lama di Macina.

Sempre da un confronto con le ricognizioni del PPTR si evince una diversa perimetrazione della Zona di interesse archeologico denominata Gavetino don Petrillo.

Con DGR 381/2017 la Regione ha richiesto:

- il riporto dell'area di pertinenza e della relativa area annessa, della "Zona di interesse archeologico Lama di Macina" (Vincolo Num Dec. 24/10/2002) censita dal PPTR e non riportata nella Variante di Adeguamento.
- Il riporto dall'area di rispetto della Zona di interesse archeologico denominata Dolmen dei Paladini localizzata nel Comune di Corato.
- la rettifica della perimetrazione della Zona di interesse archeologico denominata Gavetino don Petrillo riallineandola a quella riportata nel PPTR.

Con DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha provveduto ad aggiornare gli elaborati della Variante di Adeguamento in coerenza con le prescrizioni regionali.

Si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dal Comune.

Infine si ritiene opportuno in sede di conformità o adeguamento al PPTR, chiarire se le zone archeologiche individuate dalla Variante di Adeguamento e non riportate dal PPTR come Zone di interesse archeologico di cui all'art. 142 comma 1 lett m del Dlgs 42/2004, siano da classificare come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-siti storico culturali o UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.

Beni architettonici extraurbani (art. 3.16 NTA PUTT/P)

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) ha aggiornato le ricognizioni del PUTT/P e del PPTR riportando nelle Tavv. 3.1 e 3.2, nella categoria "*Beni storico-architettonici diffusi*", numerose componenti con la relativa area annessa dimensionata in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno e sottoponendo dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art 3.16 delle NTA del PUTT/P come integrata dall'art. 5 delle NTA della Variante.

Dal confronto con le ricognizioni del PPTR si evince che il Comune di Bisceglie non ha individuato nella tav. 3.1 (2016), come beni storico architettonici diffusi due componenti, la grotta Santa Croce e il dolmen Albarosa, la cui localizzazione in parte si sovrappone o è prossima a due aree sottoposte a vincolo archeologico.

Per quanto riguarda la grotta Santa Croce il PPTR individua il vincolo architettonico come UCP testimonianza della stratificazione insediativa con la relativa area di rispetto e l'area archeologica come BP Zona di Interesse Archeologico di cui all'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004.

Per quanto riguarda il sito Albarosa il PPTR individua il dolmen come UCP testimonianza della stratificazione insediativa con la relativa area di rispetto e in prossimità di esso l'area archeologica come BP Zona di Interesse Archeologico di cui all'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004.

Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento a condizione che, con riferimento ai siti della grotta di santa Croce e del dolmen di Albarosa, siano riportati negli elaborati dell'adeguamento al PUTT/P sia i "beni storico architettonici diffusi" che le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004.

Con la DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha provveduto ad aggiornare gli elaborati della Variante di Adeguamento individuando in località grotta Santa Croce sia il "*bene storico architettonico diffuso*" che l'area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004. Per quanto riguarda invece il sito in prossimità del dolmen Albarosa il Comune ha perimetrato solo l'area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004 non individuando il bene storico architettonico diffuso riportato nel PPTR in quanto riferito ad un edificio di recente edificazione ritenuto privo di pregio paesaggistico.

Si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dal Comune rinviando in sede di conformità o adeguamento al PPTR ogni eventuale valutazione ai fini della rettifica relativa all'UCP Testimonianza della stratificazione insediativa denominata dolmen Albarosa.

Inoltre il Comune ha individuato nelle tavv. 3.1 e 3.2 oltre alle citate componenti dei "*Beni storico-architettonici diffusi*" (*Beni storico architettonici vincolati, Beni storico architettonici, aree annesse ai beni storico-architettonici*), anche alcune componenti urbane e periurbane classificate come "*Patrimonio storico urbano*" (*nucleo antico, tessuti storici extramoenia, isolati o edifici di pregio vincolati, isolati a edifici di pregio, edifici di interesse storico-documentario, giardini storici, strade e piazze di struttura*). Con riferimento a queste ultime si rappresenta che sulle stesse, a prescindere dalla loro eventuale inclusione nelle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, si applica la disciplina definita dalle NTA della presente variante di Adeguamento in quanto norme urbanistiche di piano.

Infine in sede di conformità o adeguamento al PPTR si ritiene opportuno che il Comune chiarisca quali dei "Beni storico-architettonici diffusi" siano da classificare come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Paesaggio agrario e usi civici (art. 3.17 NTA PUTT/P)

il Comune di Bisceglie, nell'Adeguamento, in coerenza con quanto cartografato dal PUTT/P, non ha individuato aree soggette ad "usi civici" così come definiti dall'art. 3.17 delle NTA del PUTT/P.

Punti Panoramici (art. 3.18 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) censisce i tracciati viari di rilevanza paesaggistica di seguito riportati:

- la strada panoramica SP 34
- le seguenti strade di valenza paesaggistica: la strada di interesse storico naturalistico Via Stradelle, la SP 36 Bisceglie Ruvo, il tratto della SS 16 ad Est dell'abitato, la strada litoranea di Salsello.

Dette componenti sono disciplinate dall'art 8 delle NTA della Variante di Adeguamento.

Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento in merito alla categoria "strade panoramiche".

3.3 Ambiti territoriali Estesi

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) ha riclassificato gli ATE nella tav. A-"ATE-Ambiti Territoriali Estesi" rispetto a quanto indicato nelle tavole tematiche originarie del PUTT/P.

La Variante di Adeguamento individua i seguenti Ambiti Territoriali Estesi:

- ATE A di valore eccezionale in corrispondenza del tratto costiero ad EST dell'abitato e di un tratto della Lama Santa Croce
- ATE B di valore rilevante in corrispondenza di lama Santa Croce e Lama Paterno
- ATE C di valore distinguibile prevalentemente in corrispondenza di alcune lame
- ATE D di valore relativo coincidente con gran parte del territorio agricolo
- ATE E di valore normale nell'area periurbana tra l'abitato e la SS 16 Bis.

Con DGR 381/2017 la Regione ha preso atto della riclassificazione operata dal Comune.

4 Vincoli Territoriali Ricognitivi

Il Comune di Bisceglie è Interessato dalle seguenti tre aree vincolate come BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Dlgs 42/2004:

- PAE0110 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona di lama Santacroce sita nel comune di Bisceglie"
- PAE 0111 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona costiera a sud sita nei comuni di Bisceglie e Molfetta";
- PAE0109 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di lama Paterno sita nei Comuni di Bisceglie e Trani".

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) ha individuato nella Tav. 3.1 i suddetti vincoli.

Con DGR 381/2017 la Regione ha evidenziato dei disallineamenti tra il perimetro del PAE 109 riportato nel PPTR e quello della Variante di Adeguamento ed ha richiesto una rettifica dello stesso riallineandolo a quello riportato nel PPTR.

Con la DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha provveduto ad aggiornare il perimetro del PAE0109 in coerenza con le prescrizioni regionali.

Si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dal Comune.

Inoltre a seguito dei succitati aggiornamenti del PPTR si ritiene opportuno aggiornare, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, la Schede PAE 109 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di lama Paterno sita nel Comuni di Bisceglie e Trani".

5. Aspetti Urbanistici

Con DGR 381/2017 la Regione sulla scorta di quanto puntualizzato dal Comune di Bisceglie circa le finalità ed i contenuti della Variante al PRG in argomento, presa visione degli atti ed elaborati tecnico-amministrativi pervenuti, considerato che dette finalità e contenuti afferiscono esclusivamente al tema della tutela paesaggistica del territorio comunale, in adeguamento alle indicazioni e prescrizioni del sovraordinato PUTT/P regionale, e che l'incidenza della Variante stessa sulla pianificazione urbanistica comunale è motivata e circoscritta nei termini suddetti, sotto l'aspetto urbanistico ha espresso parere favorevole all'approvazione, per quanto di specifica competenza, qui riconfermato.

6. Conclusioni

Tutto ciò premesso, a seguito dell'istruttoria espletata, si ritiene di poter proporre alla Giunta il rilascio del parere paesaggistico favorevole con le prescrizioni, precisazioni e modifiche riportate in narrativa, ai sensi dell'art. 5.03 comma 2 delle NTA del PUTT/P, e contestualmente, l'approvazione definitiva, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P della Variante di Adeguamento al PUTT/P del PRG del Comune di Bisceglie, di cui alla DCC n. 17 del 04.04.2014 (adozione), alla DCC n. 21 del 11.04.2016 (esame delle osservazioni) e alla DCC n. 66 del 25.07.2017 (controdeduzioni e/o adeguamento alla DGR. n.381 del 24.03.2017).

La Variante di Adeguamento approvata, costituita dagli elaborati di piano adeguati alle prescrizioni riportate in narrativa, coerenti con le determinazioni assunte con la DGR 381/2017, dovrà essere depositata presso il Comune di Bisceglie e pubblicata sul sito web comunale, al fine di assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Comune di Bisceglie (BT) dovrà trasmettere alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Urbanistica copia firmata digitalmente degli elaborati della Variante adeguati alle prescrizioni riportate in narrativa e dei relativi shape files.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dai Dirigenti di Servizio e di Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE il parere paesaggistico favorevole ai sensi dell'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P con le precisazioni, prescrizioni e modifiche riportate in narrativa, coerenti con le determinazioni assunte con la DGR 381/2017 e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritte;

DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, ai sensi del comma 4 dell'art. 106 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, dell'art. 16 della LR 56/1980 e dell'art. 5.06 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, con le precisazioni, prescrizioni e modifiche riportate in narrativa, coerenti con le determinazioni assunte con la DGR 381/2017 e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritte, la Variante di Adeguamento al PUTT/P del PRG del Comune di Bisceglie di cui di cui alla Delibera di CC n. 17 del 04.04.2014 (adozione), alla Delibera di CC n. 21 del 11.04.2016 (esame delle osservazioni) e alla Delibera di CC n. 66 del 25.07.2017 (controdeduzioni e/o adeguamento alla DGR. n.381 del 24.03.2017);

DI APPROVARE le rettifiche e gli aggiornamenti degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009 come in narrativa riportate, per le componenti della struttura idrogeomorfologica in coerenza con la Carta idrogeomorfologica come aggiornata al 2016, specificando che le stesse acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP del presente atto;

DI DARE MANDATO alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere al recepimento dei suindicati aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR; gli aggiornamenti e rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

DI DEMANDARE alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bisceglie (BT).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO